

**Il confronto.** Venerdì sera l'incontro tra i dirigenti provinciali dei dipartimenti sanità e lavoro e le sigle della dirigenza medica: scontro sulla mobilità

# Sanità, 16 milioni di euro per il rinnovo dei contratti

**TRENTO.** Si è svolto venerdì sera, con oltre una settimana di anticipo rispetto alla data in agenda, l'incontro tra le rappresentanze sindacali dei medici e i dirigenti dei dipartimenti salute, personale e ufficio risorse umane della Provincia. Un confronto informale ma combattuto sullo sfondo delle proteste dei camici bianchi, che da mesi denunciano le criticità della sanità trentina, tra contratti fermi al 2018, peggioramento delle condizioni lavorative e fughe di personale.

Raggiunta per ora una tregua, perlomeno sul piano economico: la Provincia aumenterà infatti le risorse per l'integrazione dei contratti per un totale di 16 milioni di euro, 4 in più rispetto all'ultimo "rilancio" risalente a mercoledì scorso, quando oltre 200 professionisti si erano riuniti in assemblea sindacale all'ospedale Santa Chiara con l'obiettivo di fare il punto «sulla deriva della sanità pubblica». All'incontro hanno partecipato le sigle Aaroi Emac, Anao Assomed, Cismo-Fesmed, Anpo, Ascoti, Cimo, Cimop, Fesmed,

Fials Medici, Cgil, Fassid-Fvm e Uil.

Ma se sul piano economico una prima intesa c'è, resta aperto lo scontro in merito alla prospettiva del cambio di regole sulla mobilità tra ospedali e ambulatori diversi per il personale medico ventilata dalla Provincia e dai dirigenti Apss per coprire: per il direttore del dipartimento salute Giancarlo Ruscitti, la norma consentirebbe la mobilità in quanto «si lavora per l'Azienda Sanitaria e non per un singolo ospedale», mentre i medici restano convinti



L'ingresso del Pronto Soccorso all'ospedale Santa Chiara di Trento

che non si possa imporre e debba essere una scelta volontaria.

Nel frattempo il presidente della Provincia Maurizio Fugatti si scaglia contro i medici in protesta: «La loro rappresentazione della sanità trentina fa male al territorio - ha dichiarato - Prendiamo atto delle difficoltà che ci sono, e che riguardano tutto il Paese, ma come autonomia abbiamo fatto tutto ciò che si poteva fare in questa legislatura. Questo continuo piangersi addosso non credo faccia bene al sistema trentino» ha concluso il presidente della Provincia.

## «Contratti, ora bisognadefinire i criteri»

L'accordo è stato raggiunto. «La cifra stanziata è abbastanza vicina alle nostre aspettative — spiega Giorgio Temporin (Fassid-Fvm) — ma ora aspettiamo l'incontro ufficiale in Apran per discutere e definire i criteri». Il primo passo, fondamentale, è stato fatto venerdì sera al termine di un'assemblea molto partecipata tra tutti i sindacati della dirigenza medica (Cimo-fesmed, Anpo, Anaa, Aaroi-Emac,

Fp Uil Sanità, Fassid-Fvm, Cgil e Cisl medici) e i dirigenti provinciali Giancarlo Ruscitti, Luca Comper e Franca Bellotti. La Provincia ha messo sul tavolo altri 9 milioni di euro oltre ai 7,2 stanziati ad agosto, quindi 16 milioni totali, per adeguare i contratti scaduti da anni. Ma il nodo resta quello normativo. Temporin parla di un «confronto costruttivo». E aggiunge: «Quando sarà fissato l'incontro ufficiale discuteremo degli aspetti normativi tema a cui teniamo molto».

### I sindacati dei medici

## «Contratti, ora bisogna definire i criteri»

**L'**accordo è stato raggiunto. «La cifra stanziata è abbastanza vicina alle nostre aspettative — spiega Giorgio Temporin (Fassid-Fvm) — ma ora aspettiamo l'incontro ufficiale in Apran per discutere e definire i criteri». Il primo passo, fondamentale, è stato fatto venerdì sera al termine di un'assemblea molto partecipata tra tutti i sindacati della dirigenza medica (Cimo-fesmed, Anpo, Anaa, Aaroi-Emac, Fp Uil Sanità, Fassid-Fvm, Cgil e Cisl medici) e i dirigenti provinciali Giancarlo Ruscitti, Luca Comper e Franca Bellotti. La Provincia ha messo sul tavolo altri 9 milioni di euro oltre ai 7,2 stanziati ad agosto, quindi 16 milioni totali, per adeguare i contratti scaduti da anni. Ma il nodo resta quello normativo. Temporin parla di un «confronto costruttivo». E aggiunge: «Quando sarà fissato l'incontro ufficiale discuteremo degli aspetti normativi tema a cui teniamo molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA